

Focus

LEGNINI O DELL'ITALIA ALLO SFASCIO E LA PAGA DEL TERREMOTATO

--

“ Le Circostanze si muovono in modo meraviglioso, Joe”- disse il Reverendo. “ Pensavo che avesse detto Dio, Reverendo - “ Ma Dio è nelle Circostanze, Joe, gli Uomini sono morti ed i vermi li hanno mangiati. Ma non è avvenuto per Amore”. Cito a memoria un tratto de “ la paga del soldato” di William Faulkner che mi rimase impressa oltre 50 anni fa.

Le Circostanze si muovono in modo meraviglioso per l' avv. Giovanni Legnini, 63 anni, dal 24 gennaio 2022 terzo Commissario Straordinario di Governo alla Ricostruzione dei territori dell' isola d' Ischia Casamicciola, Lacco Ameno e Forio colpiti dal terremoto del 21 agosto 2017. Legnini è anche da oltre un anno Commissario Straordinario di Governo per i territori del Centro-Italia colpiti dal terremoto dell' agosto 2016. Così in questa sua prima qualità “ rende noto” il lavoro svolto ed il Corriere della Sera nell' edizione di sabato 20 agosto 2022 gli dedica a pag. 23 un titolo a sei colonne: “ Ricostruzione post terremoto, aperti 10 mila cantieri”. Fornisce i numeri: 10 mila cantieri di edilizia privata aperti, altri mille al via in sei mesi, 365 opere pubbliche terminate e 315 in cantiere. La stima dei danni è di 26, 5 miliardi”.

Ma Legnini non fa altrettanto per l' altro Commissariato di Ischia che è poi soltanto per Casamicciola e Lacco Ameno . Qui non è stato aperto nessun cantiere dal 21 agosto 2017 . Su 1050 pratiche di richieste di contributo allo Stato di privati per la ricostruzione della propria casa Legnini ha portato a termine una sola pratica tanto da aspirare ad entrare nel Guinness dei primati con una ordinanza di 30 pagine emessa il 31 maggio assurda ed inapplicabile. 10 edifici pubblici colpiti fra cui 8 edifici scolastici e NESSUNO RICOSTRUITO O MESSO IN SICUREZZA. INAGIBILE anche il museo-municipio di Casamicciola con l' abbandono totale del Parco Pubblico pieno di sterpaglia. ABBANDONATO anche il palazzo di proprietà della ex-Provincia ora alla Regione Campania costato nel 2004 2 milioni di euro con i fondi europei per farne la sede del Centro per l' Impiego con il giardino storico che appartenne al dottor Giuseppe Mennella (1870-1949), il più grande bibliografo dell' isola d' Ischia. SCASSATE le vie storiche di Casamicciola Alta – Spezieria e d' Aloisio – intubate con orribili tubi Innocenti e lamiere insozzate dalla sterpaglia . SCASSATE le vie Principessa Margherita e Corso Garibaldi dove sono chiuse le ville storiche La Camera, Iaccarino, Epomeo ed i palazzi Enrico Iacono, Napoleone-Zabatta, Villa Giuochi, Villa Igea, Villa Eden, Case Boccalone, Di Massa, Maresca. INFERRATA Piazza Majo con il palazzo Eredi Iacono e la strada provinciale

Borbonica, aperta nel 1854, dove c'è da cinque anni “ la casa sulla strada” tanto per farne una attrazione per il “ Dark Tourism” o turismo dell’ orrore. Questo – lo dico ai Meridionalisti – è un caso simbolico delle Due Italie o di una Italia che funziona male.

Ho scritto su IL CONTINENTE l’ editoriale che segue il 30 giugno 2022 e naturalmente ho avuto ragione. Non c’è alcun Piano di Ricostruzione. C’è una “ messa di ringraziamento” per domenica 21 agosto alle ore 20 nella puntellata chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena officiata dal Vescovo d’ Ischia, Mons.. Gennaro Pascarella, alla quale è invitata la popolazione dalla Commissaria Prefettizia, Simonetta Calcaterra. Quasi come solennizzare lo sfascio dello Stato Repubblicano ed affidarsi alla Santa Protettrice affinché faccia risorgere Casamicciola.

Le Circostanze si muovono in un modo meraviglioso. O forse assurdo e crudele.

Casamicciola, 21 agosto 2022

Giuseppe Mazzella

Direttore de Il Continente

Le parole e le Cose

Di Giuseppe Mazzella

Le parole

“ Poiché in politica è più importante giustificarsi che fare, le parole hanno più importanza delle cose”. Lo diceva Bernard Grasset (1881-1955) che facendo l’ editore con le parole ci campava. L’ affermazione di Grasset è ancora più valida oggi con la scomparsa dei “ partiti storici” quelli che affondavano le loro radici nel liberalismo e nel socialismo che hanno segnato tutto il XX secolo.

“ Giustificarsi” per i politici – a tutti i livelli che, fra l’ altro, nella nostra Regione e nei nostri Comuni tendono a non avere una identità politica ma una appartenenza ad una “ lista civica” o ad una grande coalizione messa su da una personalità come in

Campania il Governatore-Sceriffo Vincenzo De Luca - è quindi normalità. Ad una promessa di un esponente politico – nazionale, regionale e locale – non ci crede più nessuno. Prendiamo il caso dell' arch. Bruno Discepolo che è l' assessore regionale al “ Governo del Territorio” da molto tempo. Rilascia una intervista a “ Il Mattino” a seguito di una inchiesta sulla Ricostruzione di Casamicciola dopo il terremoto del 21 agosto 2017 . L' inchiesta de IL Mattino – il più importante giornale del Mezzogiorno - è curata dal giornalista Gigi Di Fiore e dal fotografo Sergio Siano ed appare in prima pagina domenica 22 gennaio 2022 con una emblematica foto di Siano ed un titolo efficace: Casamicciola, uccisa due volte. Sarà un caso ma in tre giorni viene sostituito il Commissario Governativo alla Ricostruzione, il prefetto in pensione Carlo Schilardi, con l'avv. Giovanni Legnini che è anche Commissario di Governo per il terremoto del 2016 nel Centro-Italia. L'intervista all' assessore Discepolo appare martedì 25 gennaio 2022 a tutta pagina (la n. 22) nell' edizione nazionale. Titolone: “ Ricostruzione, Ischia ora deve collaborare”. Sommario: “ l' assessore regionale all' Urbanistica: entro tre mesi il piano definitivo” ed ancora “ dall' isola neanche un suggerimento. Gli abusi? Occasione storica per sanarli”. I tre mesi scadono il 25 aprile e naturalmente non c'è alcun Piano ma c'è un'altra promessa del Vice Presidente della Giunta Regionale, Fulvio Bonavitacola, che cura “ l' intendenza” per conto del governatore De Luca, che annuncia in una manifestazione con Legnini che “ entro agosto prossimo a 5 anni dal terremoto la Regione presenterà il piano di ricostruzione”. Che cosa conterrà è in mente dei ma certamente non sarà un “ piano esecutivo”.

Crediamo che questo sia un esempio emblematico della validità permanente dell' osservazione di Grasset. “ E' più importante giustificarsi che fare”.

Dedichiamo ampio spazio di questo numero de IL CONTINENTE – che a causa della pandemia ed ora della guerra in Ucraina non può rispettare l' impegno originario del gennaio 2019 della periodicità trimestrale – come gli altri 5 numeri ai temi della Ricostruzione di Casamicciola e di Lacco Ameno che è al palo e francamente pensiamo che occorreranno almeno 100 anni – salvo un nuovo terremoto – per vedere qualche progetto realizzato. Non c'è stato alcun dibattito sui “ contenuti”, e lo avevamo auspicato proprio da “ Il Mattino”, di un Piano di Ricostruzione e quello annunciato da Legnini e Bonavitacola è contro ogni logica elementare di Programmazione Territoriale. Non c'è la scelta per un Parco Naturalistico e Scientifico nell' area epicentrale come proposto dal prof. Giuseppe Luongo e come viene ribadito in questo numero. Pubblichiamo la “ carta di Ilia” cioè quella riportata alla luce dall' arch. Prof.ssa Ilia Delizia nel 2006 che è la Casamicciola del 1880 e dalla quale bisogna ripartire per una riqualificazione ambientale completa anche se graduale.

Tuttavia occorre cogliere per l'intera isola d'Ischia l'occasione storica del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR) e noi proponiamo un Contratto Istituzionale di Sviluppo capace di determinare una Coesione economica e sociale dell'isola d'Ischia con una riqualificazione ambientale che avvii una "Green Economy" con progetti esecutivi che abbiamo indicato. Condividiamo le affermazioni del prof. Amedeo Lepore contenute nel suo editoriale su "Il Mattino" di mercoledì 15 giugno 2022 dal titolo significativo: "Gli intrecci virtuosi per la risalita del Sud" dove si riafferma che l'occasione del PNRR non può andare perduta perché è la "sfida del fare" rispetto al dire. Le Cose e non le parole. "Bisogna agire – scrive Lepore – perché abbiano sempre più campo le politiche del sapere e del fare al posto delle rivendicazioni e degli annunci proclamati al vento".

Vaste programme – direbbe il generale Charles de Gaulle - come mandare a morte tutti gli imbecilli.

Le Cose

IL CONTINENTE come è indicato nella testata è una Agenzia Stampa ed una Rivista di Politica, Economia, Diritto e Storia per il "Rinascimento" di Casamicciola – colpita dal 13simo terremoto della sua storia il 21 agosto 2017 – e dell'isola d'Ischia. Abbiamo usato il termine "Rinascimento" piuttosto di "Rinascita" o "Rilancio". Vediamo, concepiamo e viviamo l'isola d'Ischia nella sua Unità geografica, economica e sociale. Riteniamo lo spezzettamento amministrativo in sei Comuni anti-storico e dannoso per una efficienza democratica, civile, economica e sociale. Le recenti elezioni nella Città d'Ischia e nel Comune di Barano d'Ischia hanno rimarcato una cintura daziaria condominiale con l'assenza totale di politici con una visione "unitaria". Rimpiangiamo uomini come Vincenzo Telese, Antonio Castagna, Vincenzo Mennella, Giovanni Di Meglio, che negli anni '50-60 della Ricostruzione e del Lancio di Ischia come località turistica internazionale seppero essere animati da una grande passione civile. Ma anche negli anni 70-80 con una forte dicotomia tra PSI e DC simboleggiati da Franco Iacono ed Enzo Mazzella c'era una passione civile per un nuovo modello di sviluppo che soprattutto nella Città d'Ischia con Enzo Mazzella e la sua "politica delle opere" si cercava di attuare. Crediamo che l'isola abbia bisogno di un "Ente Pubblico Comprensoriale" e che sia stato un errore storico abolire l'EVI nel 1972 o comunque non sostituirlo con una Azienda di Cura Soggiorno e Turismo di ampia partecipazione. Ritorna anche su questo punto il fallimentare ruolo di Programmazione e di Legislazione che avrebbe dovuto svolgere l'Ente Regione. La mancanza di una "stanza di compensazione" istituzionale che unisca di fatto i sei Comuni sui provvedimenti da adottare si avverte in ogni problematica. Perfino nel coordinamento del calendario degli eventi. Ma comunque l'isola d'Ischia ed il suo sistema economico vanno avanti. Abbiamo scelto

uno “ scrigno” che racchiude la bellezza naturale e la storia antica e moderna per presentarlo ai nostri lettori: il Borgo di Celsa che dal 1854 con l’ apertura del “ Porto” si chiama “ Ischia Ponte” facendo diminuire il suo valore e la sua valenza. E’ veramente un Patrimonio dell’ Umanità che compete su qualsiasi capitale italiana della Cultura, il “ festivalone ambulante” promosso dal Ministro Franceschini con “ eventi e progetti temporanei “ come è stato rilevato che non lasciano alcun segno.

Il Borgo di Celsa vive di luce propria e questo viaggio “ a piedi” fatto da Gianni Vuoso con l’ occhio e la mente di un cronista che sente l’ amore per il luogo in cui è nato e vive ma ne conosce la storia costituisce il cuore di questo numero de IL CONTINENTE con una attenzione particolare al Museo del Mare dove si racchiude la radice dell’ economia essenziale dell’ isola cioè “ il remo e la zappa” come la sintetizzava il nostro storico Giuseppe d’ Ascia.

“ Il mare è una grande metafora della vita e francamente non saprei ancora oggi stabilire se l’ uomo è per sua natura “ talattico” cioè uscito dal mare o è invece un ospite della terra che però ha sempre nostalgia per il suo punto d’ origine” affermò il prof. Edoardo Malagoli nella sua intervista nel lontano 1987.

Il Borgo di Celsa, questo scrigno vivente, ci pare racchiuda l’ economia e la storia dell’ isola d’ Ischia ma anche le sue contraddizioni dello “ sviluppo squilibrato” che è urgente in tempo di recessione portare ad un “ Rinascimento”.

Difficile? Certo. La strada giusta è sempre in salita.

Casamicciola, 15 giugno 2022

gmazzella@libero.it